Scritto da Red.
Mercoledì 05 Aprile 2017 11:33



AVELLINO – Il laboratorio di emodinamica e cardiologia interventistica della unità operativa di cardiologia Utic “Rotiroti” dell’azienda ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino si conferma ancora una volta centro di eccellenza per il trattamento di tutte le cardiopatie valvolari e strutturali complesse. Un 82enne di San Sossio Baronia, già sottoposto 7 anni fa a sostituzione valvolare aortica chirurgica con impianto di una protesi biologica, è stato ricoverato per un grave scompenso cardiaco dovuto alla degenerazione della protesi valvolare precedentemente impiantata.

La soluzione per salvare la vita dell’uomo – si legge in una nota – sarebbe stata una nuova sostituzione valvolare che però presentava un rischio perioperatorio inaccettabile sia per l’età del paziente che per il quadro clinico generale, compromesso da altre patologie extracardiache. Peraltro, l’eventuale sostituzione valvolare era resa ancora più complessa dal fatto che il paziente era portatore di una protesi aortica biologica detta “sutureless”, di dimensioni molto grandi e pertanto estremamente difficile da trattare con le tecniche e i materiali fino a oggi disponibili.

Dopo un periodo di stabilizzazione clinica, l’équipe del laboratorio di emodinamica e cardiologia interventistica, guidata da Emilio Di Lorenzo, e composta da Vittorio Ambrosini, Giannnignazio Carbone, Michele Capasso, dall’anestesista Rosmaria Iannaccone, dall’ecocardiografista Francesca Lanni, ha deciso di intervenire servendosi di una nuova protesi impiantabile per via transcatetere recentemente introdotta da una multinazionale statunitense, di dimensioni adeguate alle caratteristiche anatomiche del paziente e che si poteva ben adattare al caso, ma che non era stata mai utilizzata in precedenza in situazioni simili.

L’operazione è stata condotta in anestesia locale e senza effettuare l’apertura del torace ed è stata resa possibile anche grazie alla rapida acquisizione della protesi ottenuta dai competenti uffici amministrativi. L’intervento è stato portato a termine con successo e il quadro clinico del

paziente è rapidamente migliorato.